

Venete 24 Aprile 1872 BA/18-151

Annus carissimus

Ebbi giorni sono le tue copie del vostro Supplement
e poco dopo mi venivano consegnati dal ~~libraio~~
i tre fascicoli del 2.^o Volume Della flora eritroga
del Bertolini. Ora vi rendo in premio ^{grazie} ~~la~~ ^{del dono,}
che mi è nuovo carissimo pegno di vostra quasi
semitrascolare amicizia, ed arricchisce con preziosa
aggiunta la mia biblioteca botanica. Mi sono
affrettato di spedire alla ^{fig.} Smith la copia per
essa destinata, che non dubito le avrà fatto massi-
mo piacere, quantunque ritengo che suserà fatica
a comprenderne il tenore, per chi scritte in latino.
Per la terza copia vi sarebbero veramente tre
Candidati qualificati: il Dot. Gio. M. Cubili, medico
titolo: a Veglia, il Dot. Matr. N. Colich medico
a Sopra piecola ed il Dot. Portola N. Chera Cherard
de Petris, i quali tutti contribuiscono ad aumenta-
re la flora del Quarnero con invii di piante
dalle rispettive isole, in più tutto meriterebbe la
preferenza il Dot. Gabich, più antico e sapiente mia
Amico. Ma è meglio riflettere, che l'opera
è destinata a fare seguito alla flora principale.

e non può giovare che a chi è possessore della
Flora deluata; e siccome nessuno di loro nominato
possiede questa Opera, si renderebbe per ciascuno di
essi superfluo il Supplemento. Mi sembra adunque
megliore partito il 'abbandonarne' il pensiero, e
trattenere la copia a vostra disposizione,
mentre certamente avrete campo d'impiegare
con miglior frutto; attendo quindi i vostri ordini.

È percorso fin' ora soltanto alla spigola il
Supplemento, riservandomi di studiarlo con
maggiore agio. Vi è notato molte cose aggiunte
interessanti, e l'elenco finale offre un quadro
che può considerarsi completo, o poco meno della
flora deluata. Quanto sarebbe stato bene, che
coll'aggiunta dei luoghi natali, e delle epoche di
fioritura fosse stato offerto un compendio di
tutta la flora. Osservo poi che l'indicazione
dei numeri delle pagine nell'Errata correge in
chiara del libro è sbagliata di molto, e deve
essere rettificata, onde poterli trovare nelle
correzioni. Suppongo che la stampa eseguita
per ^{le memorie} ~~la memoria~~ dell'Istituto, porta su una pagi-
natura diversa a cui si riferì l'elenco della
correzioni.

che vostro Merito fu',
la povera *Senecio prima* fra le figlie battezzata
a mio nome, va' per quanto vede a cessare come spe-
cie propria, venendo subordinata come varietà alla
S. chromola del Boiss., ma non sarebbe piutto-
sto questa che dovrebbe cedere la precedenza alla
S. junci *et alis*?

Veggio pure che ritenete di considerare la
nostra bella *Satureja illyrica* Hook. colanto cara-
teristica per la flora autunnale dei monti libu-
nici e delinati, come semplice varietà della
comune *S. montana*. A questa opinione, sebbene
sostenuta da valide autorità di DeCandolle, DeSaut-
Meyrolles, non saprei giammai accedere, e sono
persuaso che ogni uno dei miei rispettabili coeva-
ri ^{che} avesse campo di osservare tal pianta nei luoghi
nativi, e nelle sue evoluzioni a confronto della *S.*
montana, verrebbe al convincimento che questo
specie bene distinta, tipica, e costante quanto mai
altre, e certamente assai più di tante altre che
hanno base di caratteri di *Leucispermum* pero, e per-
ciò vengono collocate nel novero delle buone specie.
La osservazione, che si osserva fatta sulla pianta
coltivata per sostenere il contrario parere, a
nulla valgono, perchè fondata sopra individui
viziosi per la qualità delle terre e l'aria ele-
mentari, del clima. Tra miglior e miglior

di piante delle Sal. illica e montana che s'ovato
occasioni d'osservare per il corso d'40 e più anni:
non mi è mai accaduto d'vedere degli esemplari
formanti passaggio dalle una all'altra, e rarissime
volte mi si è presentato il soggetto d'qualche gene-
razione bastarda fra d'esse. La S. illica trovasi
costantemente sopra suolo calcareo, nella terra arenaria
dei carni, quasi in situazioni elevate oltre 1000' più
d'fino a 2400.' circa, mentre la S. montana
viene indistintamente sopra suolo arenario e calca-
reo, si trova fino al livello del mare, e cessa
d'essere quando l'altra comincia. Diver-
sano altresì la tessitura e spessore delle foglie,
l'odore, e la disposizione dei fiori. Spicciapione
scopre, che si manifesta parti colorate negli
scheletri delle piante rimaste dopo la vege-
tazione ^{estiva} e fioritura. — L'oculatissimo Martini
che fu il primo a descrivere, e delineare la
S. illica sotto il nome d'*Lymphyllum petraeum*
Comm. lib. 22. cap. 9. — da esso osservato in loca-
lità ove tuttora trovasi copiosissimo, la distin-
se dalla S. montana di cui sotto la descrizione
appare sotto il nome d'*Thymus* alb. lib. 3. cap.
37. — D'altronde si che oggi di molti botanici
convergono a considerare la S. illica come
specie ottima sui juris. Perdonate questa lunga
dissertazione in favore d'una pianta che come

esclusivamente e solo

desse abbellire i nostri rispetti Monti in
stagione in cui sono spogli d'ogni ornamento.
La vedono i magnifici d'oro color cose
ancora sotto le prime nevi d'Adocembre e Dicem-
bre, grandi della T. montana non immagino che s'
^{inaspri} nel
però un canno d. Supplemento nel prossimo
numero del Giornale della nostra Società traend
argomento dal Libano Caltanice che fu la
voti la prima volta annunciato e descritto
nel Giornale della Società d'orticoltura alla
quale succedette l'attuale sud. Le piante del
Libano nel nostro giardino si presentano già in
magnifico aspetto. Come stanno le vostre?

Dal Pichler non s'aveva notizia dopo la
sua partenza. non dubito che egli sarà occupatissimo
nella flora primaverile avendo quest'anno
sviluppo precoce e vigoroso.

Nai primi giorni del cor. mare furono qui
d'Napoli due botanici Ungheresi che vi recano
alla Grezovina per la Via d' Ragusa. Tebinger
proponendosi di visitare l'interno di quella
provincia, ed ascendere la catena alpina
che si protende dalle Norina a tergo del Mar.
tenersi verso l'Albania. Sono uomini di buona
commendatizi del Ministro Radetzky ed
è probabile che facciano buona raccolta,

conoscendo la lingua slava, ed una d'essi
spedì Medici, la quale professione facilitò mol-
to l'accoglienza favorevole da parte dei popoli
slavi.

Vi sono debitori dell'importo dei fascicoli
del "Berlino", che vorrete detrarre da quello della
vostre Azioni & il Pickles.

Chiedo con tanto un'affettuosa stretta
di mano d'esservi

tutto vostro

aff. Mummery

Vi prego di condurmi all' "Arie"

Il "Berlino", dove c'è un artigiano

talente del già mio Agente, che mi

aveva l'ultima ora letteraria

Vi ringrazio della cortese accoglienza

fatta agli "Irati" d'ora, che è molto
a lodarsene.

P.S. Del 28. Avevo chiuso la presente, ed ero
precisamente in procinto di spedirla all'uff. di
posta, quando mi giunse la Vostra cartolina di ieri.

così la conferma della mia supposizione riguarda
le agli elogi di paginatura nella lettera correge del
supplemento, di che farò opportuno uso. Ora ri-
mane che venga a me perciò che concerne
il Linfito peteo del Mattidi, Onore e gloria
delle nostre patrie montagne. Addio tutto vostro

Henry